

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO
TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte,
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50. —
Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI
Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 29 Ottobre

Presidenza SARACCO

Oggetti: Destinazione dei locali
già Menotti --- Storno di fondi
per sopperire alle spese dell'atto
d'acquisto — Convenienza ed ur-
genza di cercare i rimedi per
salvare la Città da altri allaga-
menti (proposta del Consigliere
Borreani) — Svincolo deposito
indennità ferroviaria.

Presenti: Accusani Emilio, Ac-
cusani Fabrizio, Baralis, Beccaro,
Borreani, Chiabrera, Garbarino,
Ivaldi, Levi, Morelli, Ottolenghi
Ezechia, Ottolenghi Moise, Pasto-
rino, Scati, Scovazzi, Sgorlo, Vas-
sallo, Zanoletti.

Scusano la loro assenza, Lupi,
Ceresa.

Destinazione locali.

Il Sindaco, premessi alcuni rag-
guagli sullo Stabilimento acqui-
stato, in nome suo e della Giunta
chiede facoltà di destinare i locali
del pian terreno per l'ufficio cen-
trale del Dazio e per l'affitto prov-
visorio dei rimanenti di cui venne
fatta richiesta, con avvertenza che
quanto prima si occuperanno quelli
per le scuole femminili il cui
adattamento si è compiuto con-
forme alla deliberazione del Con-
siglio.

Indi annunzia che col trasloco
del Dazio, coll'abbandono dei lo-
cali per le elementari maschili e
per diversi affitti, il Comune sarà
in grado di percepire una somma
sufficiente a bilanciare gli interessi
del capitale della nuova proprietà,
e coll'occasione informa il Con-

siglio di aver iniziato la forma-
zione del disegno di Bilancio per
il venturo esercizio, il quale per
la sua importanza ed anche per la
novità e complicazione del nuovo
modulo, richiederà ancora un po' di
tempo per poterlo presentare all'e-
same e discussione del Consiglio.

Borreani si mostra disposto ad
accordare la chiesta facoltà, sempre
quando i locali per l'azienda del
Dazio non abbiano comunicazione
con altri, ed in ordine al Bilancio
ne chiede la stampa per diverse
ragioni, fra cui, secondo lui, do-
mina quella di offrire al Consiglio
il mezzo di conoscere esattamente
le condizioni del Comune e di po-
terlo discutere con cognizione di
causa.

Il Sindaco risponde che i locali
per uso del Dazio saranno asso-
lutamente liberi ed indipendenti
in tutte le loro funzioni, e ri-
guardo al Bilancio dice, che non
mancherà di fare il possibile perchè
venga stampato, ma che dato il
caso contrario per circostanze im-
previste, parecchi giorni prima della
discussione verrà depositato in
Segreteria a disposizione dei Con-
siglieri che ameranno prenderne
visione.

Scati approva il trasferimento
del Dazio, ma come per le scuole
femminili raccomanda che negli
adattamenti si spenda il meno
possibile e ciò perchè desidera e
crede che, nell'interesse del paese,
diverrà nuovamente sede di uno
Stabilimento vinario.

Il Sindaco nell'associarsi ai voti
del preopinante, lo assicura che
per il Dazio non occorrerà nes-
suna spesa.

Il Consiglio, in seguito a queste
promesse e dichiarazioni approva
la fatta domanda.

Storno di fondi.

Per la compera di detto Sta-
bilimento essendosi incontrata una
dicevole spesa a cui bisogna far
fronte senza ritardo, il Sindaco
chiede di poterla prelevare dal
fondo di avanzo dello scorso eser-
cizio e da quello di L. 4500, de-
stinato a tacitare la metà del
capitale dovuto per mutuo al Co-
mune di Ponzzone fino dal 1854,
il quale non farà certo rimostanze
dal momento che sono ancora
pendenti gli uffici per ottenere la
facoltà di riscuotere tale somma.

Data poscia la notizia che la
strada Acqui - Cavatore - Ponzzone
venne classificata fra le Provin-
ciali risparmiando al nostro Co-
mune ogni ingerenza e spesa nella
vigilanza e manutenzione, il Con-
siglio acconsente.

Interpellanza sull'inondazione.

Borreani svolge diffusamente la
sua interpellanza, dicendo, fra altre
cose che l'allagamento delle due
principali vie e di alcune secon-
darie in seguito al nubifragio del
21 corrente, causa di trepidazione
e di notevoli danni ai conduttori
di negozi e proprietari di cantine
come nel 1871 e 73, si deve al
riversamento delle acque dalle al-
ture della Madonnina e stradale
di Nizza, da quelle della Crenna
e di Palazzo, e da altre fonti che
accenna.

Indi soggiunge che, profano agli
studi tecnici, si limiterà ad osser-
vare che se le acque che vengono
giù dal piazzale del Pallone pren-
dessero la direzione per la strada
di S. Lazzaro e quelle che si im-
mettono nel canale del vicolo della
Ghinghetta trovassero maggiore
sfogo mediante una più ampia
bocca, e così, secondo i bisogni e
le circostanze, quelle della Crenna

e di Palazzo, e quando minacciano
acquazzoni si levassero i chiusini,
se non scongiurato, l'allagamento
sarebbe in proporzioni assai minori.

Parla della piena del Medrio e
relativa inondazione, e quindi
della necessità di dare una luce
maggiore al ponte verso Cassarogna
col mezzo di una travata metallica
e di pensare seriamente a scon-
giurare la possibilità di altri strari-
pamenti del Ravanasco, che possono
cagionare danni ragguardevoli alla
principale proprietà del Comune.

Accenna alla Bormida, che quan-
tunque non abbia come altra volta
invaso le adiacenze dei Bagni,
tuttavia sarà atto di prudenza e-
seguire i lavori proposti dal defunto
Avv. Bonelli e deliberati dal Con-
siglio, per porre un solido argine
in quel punto non abbastanza difeso
nei casi di piogge torrenziali.

Ricordati poscia alcuni fatti ed
aneddoti, relativi ad altri allaga-
menti, finisce dicendo che dalla
risposta dell'on. Sindaco si rego-
lerà se ed in quali termini dovrà
formulare la sua proposta.

Il Sindaco, come si prevedeva,
avendo risposto lungamente, per
ristrettezza di spazio ci tocca re-
gistrare solo i punti principali.

Lamenta vivamente l'avvenuta
inondazione che però ritiene im-
possibile poter contenere, date le
condizioni planimetriche della città
nei casi di un nubifragio come
quello del 21 corrente. Ammette che
il potere esecutivo tiene obbligo
più di qualunque altro di cercare i
mezzi per porvi riparo, ma però
come cosa di fatto, crede oppor-
tuno dichiarare che, ad imprendere
lavori di gran mole, onde allon-
tanare in modo assoluto dalla città
ogni probabilità di allagamento,
occorrendo una gravissima spesa
cogli impegni in corso, e nelle con-
dizioni del Bilancio, egli prova
una ripugnanza invincibile.